

PREMIO VALCELLINA, SECONDA EDIZIONE

Renata Pompas

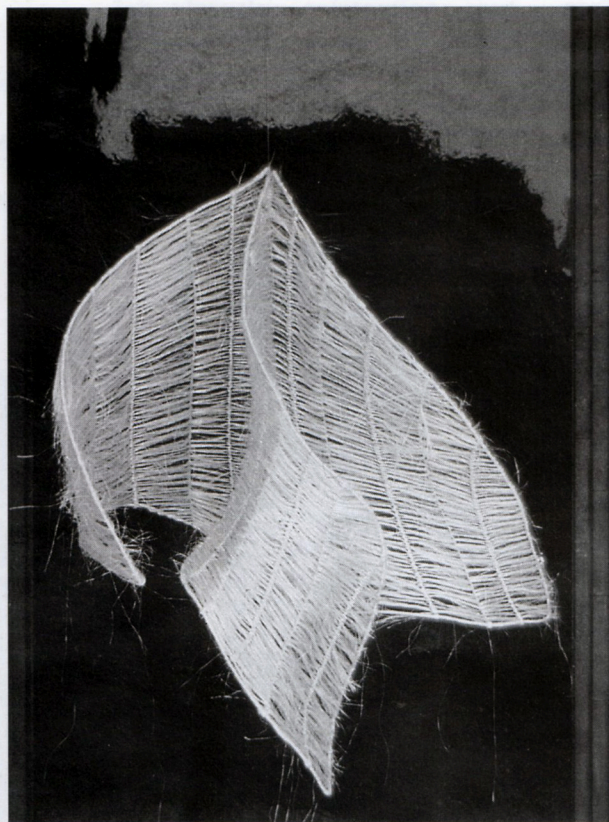
Domenica 18 gennaio 1998 è stata inaugurata la 2a edizione del concorso d'arte tessile "Premio Valcellina", nei luminosi spazi dell'antico edificio della filanda del comune di Maniago, in Friuli.

Si tratta di una iniziativa pubblica molto importante per l'Italia, rivolta a giovani fino ai 30 anni.

Le opere erano diverse come qualità, dimensioni, materiali, tecniche ed espressione: dall'arazzo tradizionale intessuto con frammenti di legno e terracotta, all'intreccio di fettucce tessili alternate geometricamente; dal

macramé di grosse fibre vegetali al merletto a fuselli; dalla scultura astratta in legno metallo e rete di nylon a quella di trucioli di legno colorati e sospesi a un cielo di plexiglas con fili sintetici; dalle garze imbevute di inchiostri e cosparse di petali a plasmare un corpo femminile al politene trasparente imbottito di rete metallica per modellare un indumento vuoto.

Tra le altre: "Vento", di Federica Luzzi (fig. 1), un *mobile* tessile caldo e naturale, costruito con fibre vegetali filamentose lasciate in colore grezzo, che oscilla nello spazio con le sue ali sinuose.



1. Federica Luzzi, "Vento"

"Memorie della Magna Grecia", di Antonio Ranalli (2° premio), che allude spiritosamente a un vaso greco con la forma modellata da reti e da fili di metallo, grafica e volumetrica, lieve ma consistente ad un tempo.

"Via lattea", di Lucia Pagliuca (fig. 2), che ricostruisce la galassia con fiocchi di lana bianca macerati e raggruppati in aggregazioni morbide e pastose, su cui si dispongono i lucenti merletti delle costellazioni.

"Cappello medusa", di Angela Fazzari (opera segnalata), che fluttua nello spazio trasparente e lieve, con una cascata di fili di nylon, tramutandolo nelle profon-

dità dell'oceano.

"Sfere di senso", di Yolanda Carmona Arellano (opera segnalata) (fig. 3), che sollecita al contatto con le diverse grane delle superfici delle sfere blu, in una sorta di gioco per educare le mani e risvegliare innumerevoli sensazioni

Infine "Rivelazioni", di Clara Luiselli (fig. 4), un divertente oggetto di *wearable art* che racchiude, negli spazi regolari del politene trasparente, frammenti di ricordi della giovane autrice, stampati in monocromia.

La lodevole iniziativa del "Premio Valcellina" contrasta il silenzio che in

Italia circonda la Fiber Art sensibilizzando le giovani generazioni a prenderne conoscenza attiva, a rinnovarla e a diffonderla.

Occorre sapere che, nonostante l'Italia sia all'avanguardia nei mercati mondiali per la qualità e il design dei suoi tessuti, l'istruzione tessile viene svolta solo a livello della seconda formazione (nelle sezioni tessili degli Istituti Statali d'Arte e degli Istituti Tecnico Industriale Statale) e non esistono Dipartimenti Tessili a livello universitario.

La situazione rispetto alla Fiber Art è poi molto difficile: infatti al momento scarseggiano le Gallerie, i Musei e le pubblicazioni

specifiche.

Ben vengano dunque le iniziative volte a coinvolgere le Istituzioni, gli artisti, i critici e i giovani.

Questa seconda edizione ha visto la partecipazione di 52 giovani, provenienti da cinque Istituti Statali d'Arte (Gorizia, Trento, Udine, Roma, Macerata), due Accademie di Belle Arti (Bergamo, Roma), tre scuole post-diploma private (Polimoda, Koeffia, Scuola delle Arti Ornamentali di Roma) e un istituto pubbli-

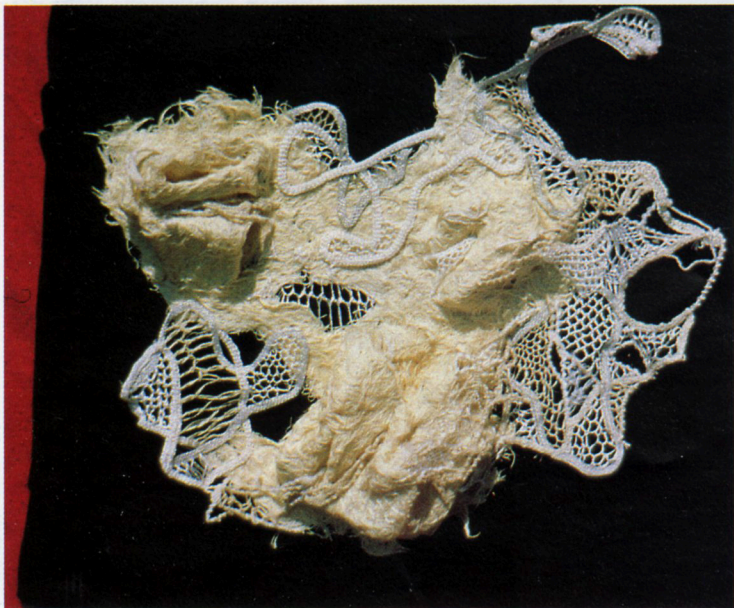
co (C.F.P. Regione Lombardia).

La giuria era composta dalla presidente Lydia Predominato (docente di tessitura, fondatrice del gruppo "Tapisserie Jeune" e fiber artista) e dai giurati: Gina Morandini (ex-docente di tessitura, animatrice culturale del centro "Le Arti Tessili" e organizzatrice del premio), Carlo Cussi (artista), Carlo Clocchiatti (gallerista), Maria Massau Dan (direttrice del museo "arte moderna "Rivoltella", di Trieste) e Stefania

Severi (critica d'arte).

La prossima edizione è prevista per il 2.000.

Associazione "Le Arti Tessili"
via M. Ciotti 1
33086 Montereale Valcellina (PN)
Italia
tel. + 39 427 79179



2



3



4

2. Lucia Pagliuca, "Via Lattea"
3. Yolanda Carmona Arellano, "Sfere di senso"
4. Clara Luiselli, "Rivelazioni"